

E4 C'è un mess@ggio per te!

Nella scuola di Luca, Paola e Andrea viene pubblicata una piccola rivista mensile (che è stata anche recentemente messa «in rete» come pagina *web*). Una delle rubriche fisse di questa rivista è intitolata «C'è un mess@ggio per te!»: gli studenti, gli insegnanti, i genitori possono mandare idee e suggerimenti, segnalare problemi, chiedere informazioni, e così via. Il comitato di redazione si preoccupa di rispondere ai messaggi arrivati.

FASE 1 Date la vostra «consulenza»

Lavorate a gruppi. Immaginate di far parte del comitato di redazione di «C'è un mess@ggio per te!» e di aver ricevuto le tre lettere alla pagina seguente. Provate a scrivere una risposta sintetica a ogni lettera.

FASE 2 Confrontate le vostre «consulenze»

Confrontate le vostre risposte con gli altri gruppi e l'insegnante:

- Fate un elenco delle **strategie** che emergono come possibile soluzione a ciascun problema.
- Anche voi avete o avete avuto problemi simili? Li avete superati? Se sì, come? Aggiungete le vostre personali **strategie** all'elenco.
- Se personalmente vi trovate ad affrontare uno dei tre problemi trattati, c'è qualche **strategia**, tra quelle elencate, che vi sentireste di provare a mettere in pratica nelle prossime settimane?



FASE 3 Organizzate uno «sportello di consulenza» per la vostra classe!

- A gruppi o individualmente, scrivete una lettera a «C'è un mess@ggio per te!», descrivendo brevemente un problema o una situazione per la quale vorreste avere dei suggerimenti o sentire il parere di altri. (Se preferite, le lettere possono essere firmate anche con uno pseudonimo.)
- Raccogliete tutte le lettere e leggetele. A gruppi, sceglietene una e provate a scrivere una risposta.
- Illustrate alla classe il problema e la risposta elaborata da ciascun gruppo e sollecitate reazioni e commenti.

Tra i problemi considerati e le strategie suggerite, c'è qualcosa che pensate vi possa riguardare personalmente? C'è qualche compagno/a che si trova nella vostra stessa situazione? Se volete, scegliete una strategia e mettetela alla prova su voi stessi per un breve periodo; poi verificate se e quanto vi sia stata utile.



Aggiorna la tua biografia

Hai scoperto qualcosa di nuovo? Aggiorna la tua *biografia*

Ma come fa certa gente a stare sempre attenta in classe?

Per me è impossibile. Ci provo, e mi sforzo anche, ma dopo qualche minuto che ascolto l'insegnante che parla, la mia mente comincia a pensare ad altro. Senza volerlo mi trovo a guardare fuori dalla finestra o a fissare il libro che ho davanti senza nemmeno vederlo. Poi magari l'insegnante o qualcuno nella classe dice qualcosa che attira la mia attenzione e allora «mi risveglio». Però nel frattempo è come se avessi perduto il filo del discorso e non mi è tanto facile tornare a seguire la lezione.

C'è qualche sistema che funziona?

Luca, 1E

Faccio parte di una squadra di calcio. Due (qualche volta tre) volte alla settimana ho gli allenamenti al pomeriggio, e poi di solito ho una partita alla domenica. Poi due pomeriggi alla settimana sto a scuola fino alle quattro.

Anche il viaggio da scuola a casa e ritorno mi porta via un bel po' di tempo.

Il risultato è che non mi sembra mai di avere abbastanza tempo per studiare e fare i compiti. Spesso mi ritrovo alla sera, dopo cena, a fare un esercizio o a studiare un capitolo (e mi viene sonno ancora più fretta!). Così devo rinviare tante cose al giorno dopo, accumulo, accumulo e... vado in tilt! Mi piacerebbe sapere come fanno quelli che riescono a far quadrare i conti col tempo!

Andrea, 1A

Da: paolareg@webnet.it
 A: info@scuoleinrete.it
 Data invio: giovedì 29 novembre 2001 18.51
 Oggetto: Messaggio per rivista

Vorrei che mi diceste cosa devo fare per ricordare quello che studio. Io di solito leggo un capitolo una o due volte, ma non è che mi rimanga in testa molto. La seconda o la terza volta che lo leggo sottolineo quelle che mi sembrano le cose più importanti. Però certe volte tutto mi sembra importante e finisce che sottolineo quasi tutto! Quindi anche questo non mi aiuta a ricordare un gran che. È vero che alla fine di ogni capitolo a volte ci sono delle domande o degli esercizi, e io li faccio, ma quando poi in classe devo rispondere alle domande dell'insegnante, mi sembra di non ricordare mai le risposte giuste!

Paola, 2C